

VIVERACQUA SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	37133 VERONA (VR) LUNGADIGE GALTAROSSA, 8
Codice Fiscale	04042120230
Numero Rea	VR 387036
P.I.	04042120230
Capitale Sociale Euro	105.134 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GRUPPI DI ACQUISTO; MANDATARI AGLI ACQUISTI; BUYER (461904)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.416	26.215
II - Immobilizzazioni materiali	22.702	27.162
Totale immobilizzazioni (B)	36.118	53.377
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.922	1.013.515
imposte anticipate	575	575
Totale crediti	830.037	1.014.090
IV - Disponibilità liquide	2.092.273	1.083.536
Totale attivo circolante (C)	2.922.310	2.097.626
D) Ratei e risconti	29.253	6.251
Totale attivo	2.987.681	2.157.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.134	105.134
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	101.288	101.288
IV - Riserva legale	22.250	22.250
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.149	5.997
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.566	1.152
Totale patrimonio netto	238.387	235.821
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.098	6.948
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.747.196	1.914.485
Totale debiti	2.747.196	1.914.485
Totale passivo	2.987.681	2.157.254

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	749.958	562.384
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.745	1
Totale altri ricavi e proventi	10.745	1
Totale valore della produzione	760.703	562.385
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	361	2.229
7) per servizi	637.321	469.129
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.677	28.810
b) oneri sociali	12.101	8.297
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.267	2.004
c) trattamento di fine rapporto	2.267	2.004
Totale costi per il personale	55.045	39.111
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.127	18.213
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.259	18.213
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.868	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.127	18.213
14) oneri diversi di gestione	41.273	29.041
Totale costi della produzione	753.127	557.723
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.576	4.662
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	10
Totale proventi diversi dai precedenti	17	10
Totale altri proventi finanziari	17	10
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	17	10
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.593	4.672
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.520
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.027	3.520
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.566	1.152

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.566.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività a favore dei soci, che gestiscono il servizio idrico integrato per la gran parte dei comuni appartenenti alla Regione Veneto e limitatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia, per gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, il miglioramento del servizio erogato e la riduzione dei costi per gli utenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo da evidenziare in nota integrativa.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile (è esclusa la previsione di redazione del Rendiconto Finanziario); al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.215	45.040	71.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.878	17.878
Valore di bilancio	26.215	27.162	53.377
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	460	1.408	1.868
Ammortamento dell'esercizio	13.259	5.868	19.127
Totale variazioni	(12.799)	(4.460)	(17.259)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.416	46.620	60.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	23.918	23.918
Valore di bilancio	13.416	22.702	36.118

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.416	26.215	(12.799)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.215	26.215
Valore di bilancio	26.215	26.215
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	460	460
Ammortamento dell'esercizio	13.259	13.259

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(12.799)	(12.799)
Valore di fine esercizio		
Costo	13.416	13.416
Valore di bilancio	13.416	13.416

I Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per Euro 13.110 (Euro 39.320 al lordo delle quote di ammortamento) si riferiscono alla capitalizzazione del software River necessario al calcolo della tariffa e della fiscalità differita.

Tali costi sono ammortizzati in tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.702	27.162	(4.460)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	45.040	45.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.878	17.878
Valore di bilancio	27.162	27.162
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.408	1.408
Ammortamento dell'esercizio	5.868	5.868
Totale variazioni	(4.460)	(4.460)
Valore di fine esercizio		
Costo	46.620	46.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.918	23.918
Valore di bilancio	22.702	22.702

La voce ammonta ad Euro 22.702 (46.620 al lordo delle quote di ammortamento) e comprende principalmente il mobilio per gli spazi espositivi (Euro 39 mila), un monitor Lumen 55" (Euro 5 mila).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, vista la natura dei creditori, principalmente i propri soci, non si ritiene di dover accantonare un fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
830.037	1.014.090	(184.053)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	865.269	(323.281)	541.988	541.988
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.357	(19.685)	33.672	33.672
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	575	-	575	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.890	158.911	253.801	252.261
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.014.090	(184.053)	830.037	827.921

I crediti tributari sono riconducibili al credito IVA per Euro 33.655 e al credito per Imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per Euro 17.

Le imposte anticipate per Euro 575 comprendono l'IRES e l'IRAP calcolata sui compensi da riconoscere ai componenti del Comitato Soci che al 31.12.2017 non sono ancora stati liquidati.

I crediti verso altri si riferiscono al credito di Euro 249.943 che Viveracqua vanta nei confronti dell'Unione Europea nell'ambito del progetto Smartmet e rappresentano l'80% del versamento eseguito per costituire il fondo per liquidare i fornitori.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato un ulteriore versamento di Euro 185.143 al pari degli altri Procurers.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia		Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	541.988	-	541.988
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.672	-	33.672
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	575	-	575
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	161.229	92.572	253.801
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	737.464	92.572	830.037

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.092.273	1.083.536	1.008.737

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.083.536	1.008.737	2.092.273
Totale disponibilità liquide	1.083.536	1.008.737	2.092.273

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il significativo incremento è riconducibile alle movimentazioni del conto corrente dedicato alla operazione SmartMet che accoglie, oltre all'incasso del contributo ricevuto dall'Unione Europea anche le somme versate dagli altri operatori europei partecipanti al progetto. Nel corso del 2019 sono stati versati Euro 1.296.000 dai Procurers.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.253	6.251	23.002

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.251	23.002	29.253
Totale ratei e risconti attivi	6.251	23.002	29.253

La voce risconti attivi comprende il rinvio al 2019 della parte di non competenza del canone di manutenzione di Google Apps e la sospensione dei costi, per Euro 23.605, fatturati dai fornitori del progetto Smartmet.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
238.387	235.821	2.566

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	105.134	-			105.134
Riserva da soprapprezzo delle azioni	101.288	-			101.288
Riserva legale	22.250	-			22.250
Utili (perdite) portati a nuovo	5.997	1.152			7.149
Utile (perdita) dell'esercizio	1.152	1.414		2.566	2.566
Totale patrimonio netto	235.821	2.566		2.566	238.387

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	105.134	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	101.288	A,B,C,D
Riserva legale	22.250	A,B
Utili portati a nuovo	7.149	A,B,C,D
Totale	235.821	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	105.134	27.423	101.288	824	234.669
Destinazione del risultato dell'esercizio					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
- altre destinazioni		(5.173)	5.997	328	1.152
Risultato dell'esercizio precedente				1.152	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	105.134	22.250	107.285	1.152	235.821
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			1.152	1.414	2.566
Risultato dell'esercizio corrente				2.566	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	105.134	22.250	108.437	2.566	238.387

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.098	6.948	(4.850)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.004
Utilizzo nell'esercizio	6.854
Totale variazioni	(4.850)
Valore di fine esercizio	2.098

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.747.196	1.914.485	832.711

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	109	109	109
Debiti verso fornitori	837.192	(165.676)	671.516	671.516
Debiti tributari	2.123	2.520	4.643	4.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.333	1.369	3.702	3.702
Altri debiti	1.072.838	994.388	2.067.226	2.067.226
Totale debiti	1.914.485	832.711	2.747.196	2.747.196

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Altri Debiti" subisce un significativo incremento per effetto dell'avvio della fase conclusiva dell'operazione SmartMet nell'ambito di Horizon 2020. La voce comprende Euro 402.767 di Debito verso l'Unione Europea per contributi SmartMet incassati ma non concessi a titolo definitivo ed Euro 1.652.447 per il fondo costituito per liquidare i fornitori.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	109	109
Debiti verso fornitori	671.516	671.516
Debiti tributari	4.643	4.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.702	3.702
Altri debiti	2.067.226	2.067.226
Totale debiti	2.747.196	2.747.196

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
760.703	562.385	198.318

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	749.958	562.384	187.574
Altri ricavi e proventi	10.745	1	10.744
Totale	760.703	562.385	198.318

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono imputabili al riaddebito ai soci dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività a servizio degli stessi che si esplicano attraverso gruppi di lavoro stabili, uffici dedicati ed attività ad hoc. L'incremento di Euro 198.318 rispetto all'esercizio precedente è imputabile prevalentemente alla rifatturazione dei costi per gli uffici di segreteria, coordinamento e ufficio acquisti aumentati per effetto dell'assunzione di due dipendenti e la presenza di personale in distacco per tutto il 2019. A questo si aggiungono i ricavi per la rifatturazione dei costi sostenuti per il consolidamento di progetti avviati nell'anno precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	749.958
Totale	749.958

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	749.958
Totale	749.958

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
753.127	557.723	195.404

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	361	2.229	(1.868)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi	637.321	469.129	168.192
Salari e stipendi	40.677	28.810	11.867
Oneri sociali	12.101	8.297	3.804
Trattamento di fine rapporto	2.267	2.004	263
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.259	18.213	(4.954)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.868		5.868
Oneri diversi di gestione	41.273	29.041	12.232
Totale	753.127	557.723	195.404

Nella voce Servizi sono presenti principalmente queste voci di spesa:

- la voce Prestazioni Professionali pari a Euro 60.627 comprende prestazioni di carattere amministrativo-fiscale afferenti al Servizio Generale Amministrazione e Finanza, per assistenza professionale agli adempimenti connessi all'operazione Hydrobond (conteggi retrocessione, costo ammortizzato, market abuse), per studio preliminare sulla strategia della gestione dei fanghi, e le rimanenti per pareri legali in merito al servizio idrico integrato, diritto ambientale e regolazione gestione albo fornitori.

- la voce Consulenze Tecniche pari a Euro 55.562 comprende le consulenze per assistenza tecnica per la gara per la fornitura dell'energia elettrica, il corrispettivo Crif Rating Unsolicited, la consulenza per protezione dei dati personali in tema di privacy svolta dalla Società Aurea Compliance, e consulenze per corsi di formazione in ambito comunicazione e marketing.

- la voce Pubblicità e Promozione pari a Euro 24.210 comprende le spese per la campagna comunicazione /eventi con scuole e per le pubblicazione esiti gare.

- la voce costi PCP Smartmet comprende i costi di competenza dell'esercizio 2019 della quota parte a carico di Viveracqua Scarl delle fatture ricevute dai fornitori del progetto Smartmet.

- la voce Canoni Manutenzione Software comprende gli oneri per l'utilizzo da parte delle consociate del Software Bravosolution per la gestione delle gare di appalto e per la trasparenza, gli oneri per l'utilizzo delle Google Apps e il rinnovo del canone Archiflow;

- la voce Oneri contratto di servizio include oneri relativi ai contratti di servizio in essere come da "Convenzione per lo svolgimento di servizi generali" approvata dal CDA il 07.02.2019.

Di seguito vengono riepilogate le spese per il contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi generali:

" Acque Veronesi per i servizi di amministrazione e contabili Euro 8 mila, per messa a disposizione degli spazi Euro 0,5 mila;

" Viacqua per il servizio di affari generali Euro 7 mila, gestione del personale Euro 1,5 mila, protocollo corrispondenza Euro 1,5 mila, messa a disposizione degli spazi aziendali Euro 1 mila e gestione servizi informativi Euro 1,5 mila;

" Acque del Chiampo per il servizio di prevenzione e Protezione Euro 0,7 mila;

- la voce Oneri Coordinatore Gdl Permanente comprende il compenso riconosciuto alla società che mette a disposizione il Coordinatore dei Gruppi di Lavoro. Anche per l'anno 2019 si è ritenuto che la forfettizzazione stimata nel documento "Riconoscimento costi sostenuti dai soci per la gestione delle attività svolte a favore di Viveracqua" approvato dal CDA il 16.12.2014, non rispecchi effettivamente l'impegno profuso dai soci nel 2019 in tali gruppi di lavoro, i quali si sono riuniti con frequenza assai inferiore alla cadenza mensile utilizzata per la forfettizzazione.

Pertanto si è convenuto di riproporzionare le cifre ivi forfettizzate come di seguito riportato:

- Gdl Amministrazione Euro 8,500

- Gdl Regolazione Euro 4.250

- Gdl Ambiente e sicurezza Euro 4.250

- Gdl Comunicazione Euro 4.250

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo. Restano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

La voce Oneri diversi di gestione comprende principalmente le voci abbonamenti e riviste la quale si riferisce al costo sostenuto per l'abbonamento alla Gazzetta Aste e appalti pubblici, contributi associativi, spese di rappresentanza per eventi e sopravvenienze passive relative a costi non contabilizzati negli anni precedenti.

-

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17	10	7

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	17	10	7
Totale	17	10	7

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	17	17
Totale	17	17

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.027	3.520	1.507

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	3.520	(3.520)
IRES	1.746	(1.746)
IRAP	1.774	(1.774)
Totale	3.520	1.507

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote

intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	7.593	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.822
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
sopravvenienze passive	6.051	
penalità e sanzioni	2.395	
spese telefonia	107	
spese rappresentanza	2.271	
Ace	(4.979)	
Totale	5.845	
Imponibile fiscale	13.438	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		3.225

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	62.621	
variazioni in aumento	36.755	
variazioni in diminuzione	(45.166)	
	(8.000)	
Totale	64.345	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	1.802
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	46.210	
IRAP corrente per l'esercizio		1.802

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	2	0	(1)
Operai			
Altri			
Totale	2	0	(1)

Nel corso del 2019 sono stati assunti due dipendenti, uno full time e uno part time.

Si segnala che a partire dal 1 luglio 2019 la società si è avvalsa, nella misura del 100%, di personale in distacco da alcune società socie per ricoprire i ruoli di Segretario Generale di Viveracqua e di Direttore Operativo della rete Viveracqualab.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 Agosto 2017 n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", all'articolo 1 comma 125 dispone che "...omissis...Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.omissis".

I soggetti eroganti i vantaggi economici possono essere:

- ù le amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ù le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- ù le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

La creazione di una normativa che nel corso del tempo si è andata modificando e talune specifiche previsioni contenute nel testo di legge hanno creato alcune difficoltà interpretative, visto anche che la sanzione prevista consiste nella restituzione ai soggetti eroganti della somma ricevuta.

La scrivente Società illustra di seguito le scelte intraprese nella rappresentazione delle informazioni richieste sulla scorta delle fonti normative e di dottrina disponibili al momento della redazione della presente Nota Integrativa.

In particolare, sulla scorta delle interpretazioni fornite dalla circolare Assonime del Febbraio 2019, la scrivente Società ha inteso identificare nel criterio di “cassa” e non di “competenza” la locuzione “ricevuto” utilizzata dal legislatore. Inoltre, si ritiene che non debbano essere indicate le somme percepite quali corrispettivi di prestazioni di servizi.

Sempre sulla scorta di tale circolare si ritiene che anche ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità. Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. Un analogo trattamento può applicarsi anche ai contratti di sponsorizzazione, che la giurisprudenza qualifica come contratto a prestazioni corrispettive. Nella stessa prospettiva, nel caso delle erogazioni ricevute dalle imprese il riferimento agli ‘incarichi retribuiti’ andrebbe inteso come rivolto esclusivamente ad eventuali incarichi che esulino dall'esercizio tipico della attività.

Viveracqua, sempre sulla scorta della circolare Assonime di cui sopra, considera escluse dall'obbligo di pubblicazione le misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato.

Il comma 126 delinea l'ambito oggettivo di applicazione mediante un rinvio agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 33/2013. L'articolo 26 stabilisce che devono essere pubblicati sia gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; un ausilio ai fini dell'identificazione dell'ambito oggettivo di applicazione della disciplina del comma 126 proviene dalle indicazioni interpretative fornite da Anac con riferimento all'articolo 26 ove Anac precisa che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 26, tra l'altro:

- i compensi dovuti a imprese e professionisti privati come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, servizi e forniture;

- i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento;

- gli atti di ammissione al godimento di un servizio a domanda individuale a tariffe ridotte o agevolate.

Del medesimo avviso è anche il Consiglio Nazionale dei Dottori ed Esperti Contabili (CNDEC) che ritiene esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato. Una lettura diversa della norma porterebbe al paradosso di avere, per esempio, una società che opera solo con le amministrazioni pubbliche tenuta, ai sensi della legge, a “riscrivere” sostanzialmente -lato ricavi- il risultato d'esercizio con criteri difforni rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio. Il CNDEC argomenta che a diversa applicabilità della norma agli enti non profit (Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2019, n. 2) è razionalmente giustificata dal fatto che tali istituti solitamente operano in contesti fuori-mercato e specificamente “riservati”. Gli importi corrisposti sono di base articolati sulla copertura dei costi e in sostituzione dell'attività degli enti pubblici medesimi (attività sussidiaria). Infine, il CNDEC giunge alla conclusione che non rientrano nell'ambito di applicazione della legge, per una lettura sistematica della norma, le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (come, per esempio, le misure agevolative fiscali), in quanto appunto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale. Si ricorda che la usuale modalità di contabilizzazione dei contributi pubblici utilizzata da Viveracqua prevede che contributi in conto esercizio e la quota di competenza dei contributi (nel caso in cui sia utilizzata la tecnica dei “risconti”) in conto impianti e in conto capitale siano iscritti nel conto economico alla voce “A5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio”; la contropartita patrimoniale è rappresentata da una voce di Credito nel caso i contributi siano deliberati titolo definitivo, ma non ancora incassati, e da una voce di debito nel caso siano stati incassati contributi per i quali non si sia ancora ottenuto il provvedimento amministrativo che ne decreta la definitività.

A tal fine, pur ritenendo non vi sia l'obbligo di indicazione nella presente Nota Integrativa, ai soli fini di maggiore trasparenza agli stakeholders, Viveracqua rappresenta che nel corso del 2019 non ha incassato nessuna tranche quale contributo dalla Unione Europea in base al Grant Agreement numero 731196 SmartMet .

Per tutti i motivi sopra esposti, con riferimento all'obbligo in capo alle società controllate dalle amministrazioni dello Stato di pubblicazione delle erogazioni effettuate nella nota integrativa del bilancio (comma 126) Viveracqua non ritiene ricorrano i presupposti oggettivi per tale obbligo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	2.566
5% a riserva legale	Euro	
a utili portati a nuovo	Euro	2.566
	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fabio Trolese